

La sfida del maestro Pistoletto

“Da territorio testimone a nuovo centro del MiTo”



CORRADO MICHELETTI

Da sinistra Michelangelo Pistoletto, Luca Ubaldeschi e Maurizio Molinari

DANELE PASQUARELLI

Voglia di fare squadra, di ripartire dalle proprie radici, di rinascere nel segno dell'innovazione fatta di lavoro, tecnologia, arte, amore per la propria terra. Un'unica speranza e tante voci differenti, raccolte ed amplificate da un giornale sempre attento ad ogni singolo protagonista. La risposta di questo territorio c'è stata: il salone di Palazzo Gromo Losa, così stracolmo da diventare anche piccolo per accogliere tutti, è stato prestigioso testimone ieri della festa per i 150 anni de La Stampa, che a Biella ha voluto brindare sul «Filo dell'innovazione». Accanto al direttore Maurizio Molinari («il Biellese è una terra concreta, vera e tosta»), al vice direttore Luca Ubaldeschi perfetto maestro di cerimonia, al redattore capo Guido Tiberga e a Paola Guabello «regista» del pomeriggio, sono sfilati davvero un po' tutti. Le note della chitarra di Alex Gariazzo hanno aperto l'evento. Il saluto del sindaco Cavicchioli ha anticipato un filo conduttore del convegno, cioè la necessità di fare co-

esione. Poi spazio a Massimo Giletti, tra i volti biellesi più conosciuti della televisione (il saluto di Ezio Greggio è arrivato in video) che ha puntato l'indice contro l'assenza della politica sul territorio («Il Welfare da queste parti lo hanno fatto gli imprenditori») giudicando il cammino di crescita molto difficile. Più speranzosa l'analisi dell'economista Mario Deaglio, che ha sottolineato come dalla «crisi i biellesi siano caduti in piedi» con un basso tasso di disoccupazione giovanile e una discreta resistenza di imprese capaci di fare la differenza.

A trattare lo sviluppo economico del territorio i maggiori protagonisti a livello locale, nazionale e mondiale: Paolo Zegna, Pietro Sella, lo «startupper» Simone Maggi. E se con loro il protagonista è stato il distretto tessile ancora trainante, la seconda tornata di ospiti ha dato spazio alla diversificazione: Antonio Pola per l'acqua minerale Lauretana, la nuova frontiera del vino di Silvia Rivetti, il design e il progetto 015 con Luisa Bocchietto. Dalla platea le voci di Bi Young (Niccolò Cravero) e

di Pallacanestro Biella (Niccolò Bosio). A chiudere il volo dell'arte con il maestro Michelangelo Pistoletto che al territorio ha consegnato l'ultima sfida: trasformarsi da testimone della vivacità di Milano e Torino a «Centro del MiTo».

